



**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

DETERMINAZIONE	
Numero	Data
60	30 – 09 - 2020

OGGETTO:	D. LGS. 152/2006, ART. 158-BIS – APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO DENOMINATO “AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA COMUNE DI VARESE – CASCINA MENTASTI”
-----------------	---

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i.;
- l'art. 3 bis del D. L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge mediante la legge di conversione 14 settembre n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali e le s.m.i.;

VISTO lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera PV 12 del 20 febbraio 2015;

VISTA la delibera P.V. 26 del 20 maggio 2019 avente oggetto: "Nomina del direttore dell'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese";

RICHIAMATA la delibera PV 38 del 31 luglio 2019 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Ufficio d'A.T.O.;

RICHIAMATI i seguenti atti di approvazione del bilancio dell'Ufficio d'ATO:

- Delibera del C.d.A. A.T.O. n. PV 5 del 27 gennaio 2020 relativa all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2020/2022;
- Delibera del Consiglio Provinciale n. P.V. 27 del 24 settembre 2020; di

approvazione del bilancio dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2020/2022;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", Capo IV "Semplificazione dell'azione amministrativa", artt. 14 e seguenti;
- il D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", art. 6 comma 8;
- la L.R. n. 3/2009 recante "Norme regionali in materia di espropriazione di pubblica utilità", art. 8;
- la L.R. n. 10/2009 recante "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale – Collegato ordinamentale";
- il D. Lgs. n. 50/2016 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D. Lgs. n. 56/2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il R.R. 6/2019 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)";

PREMESSO CHE, con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l., la quale gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

RICHIAMATA la "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato" adeguata alla deliberazione 23 dicembre 2015 656/2015/R/Idr", aggiornata con la delibera di aggiornamento delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2018/2019 (P.V. 59 del 28 settembre 2019);

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 42 del 25/09/2017, con cui è stato approvato lo schema regolatorio tariffario anni 2016-2019 ai sensi della Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/R/Idr e relativo Programma degli Interventi;

RICHIAMATO l'art. 158-bis del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 intitolato "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante";

RICHIAMATO l'art. 48 comma 2 lettera j) della L. R. 26/2003: "L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: ... j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";

VISTO l'art. 24 (Procedure espropriative) della succitata "Convenzione per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la società

Alfa s.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato”, che definisce che *per i casi di espropriazione per pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell’attuazione del Piano d’Ambito e, in ogni caso, per l’esatto adempimento della presente Convenzione di Gestione di Servizio, il Gestore, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 3, comma 1, lettera c), della Legge Regionale n. 3/2009, assume le funzioni di “autorità espropriante”;*

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito P.V. 34 del 26 giugno 2019, avente ad oggetto: “Approvazione Regolamento per l’approvazione dei progetti definitivi degli interventi del piano d’ambito ex art. 158-bis D. Lgs. 152/2006”;

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 24301 del 11/06/2020 (agli atti con prot. n. 2610 del 11/06/2020), la Società Alfa S.r.l., in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, ha trasmesso il progetto definitivo denominato “*Ampliamento rete fognaria Comune di Varese – Cascina Mentastì*”;
- con nota prot. n. 28787 del 06/07/2020 (agli atti con prot. n. 3132 del 06/07/2020), Alfa S.r.l. ha trasmesso una revisione del summenzionato progetto definitivo, in quanto la precedente versione del progetto prevedeva il collettamento a gravità della frazione Cascina Mentastì tralasciando un piccolo borgo ad una quota inferiore rispetto alla restante parte della frazione abitativa, per il quale è stata prevista l’aggiunta di una stazione di rilancio con punto di recapito nel tronco di progetto (modifica che viene a comportare una variazione dell’importo lavori dell’intera opera);
- le opere fanno parte del Programma degli Interventi approvato con la delibera del C.d.A. dell’Ufficio d’Ambito P.V. 5 del 30/01/2019 e l’intervento è individuato ai codici 29.133.02 del Cronoprogramma presentato ad ARERA per il Quadriennale 2016/2019;

TENUTO CONTO che:

- per l’esecuzione delle opere è risultato necessario acquisire pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso da più Enti competenti per materia, tramite Conferenza decisoria in forma semplificata in modalità asincrona indetta con prot. n. 3210 del 9 luglio 2020;
- da una verifica ulteriore con gli uffici competenti della Provincia di Varese, si è riscontrato che la ex S.S. 342 risulta in capo ad Anas, mentre non vi sono strade di competenza provinciale. Nella convocazione della Conferenza dei Servizi in data 9 luglio, Anas S.p.A. non compariva fra i destinatari, mentre il progetto di ampliamento della rete fognaria di via Mentastì prevede parte dell’intervento da effettuarsi sulla strada ex S.S. 342, dove avverrà il collegamento della nuova rete a quella esistente;
- con prot. 3509 del 23 luglio 2020 è stata estesa la partecipazione alla CdS e conseguentemente richiesto un parere ad Anas S.p.A., con la posticipazione dei termini per istanza di eventuali integrazioni documentali, oltre al termine perentorio di consegna del parere, dei 15gg già trascorsi dalla convocazione della Conferenza;

CONSIDERATO CHE nel termine assegnato nell’atto di convocazione della Conferenza di Servizi:

- alla istanza di eventuali integrazioni documentali o chiarimenti (termine fissato il 24 luglio 2020 e traslato di 15gg per Anas) non sono pervenute richieste di informazioni supplementari da parte delle Amministrazioni coinvolte;
- delle Amministrazioni/Società, invitate a fornire comunicazioni/pareri/determinazioni entro il 24 agosto (traslato di 15gg per Anas), sono riportate le considerazioni ricevute, allegate alla presente determinazione:

AMMINISTRAZIONI / SOCIETÀ INVITATE	DETERMINAZIONE/PARERE
Comune di Varese	Allegato A
Provincia di Varese	Allegato B
Regione Lombardia	-
A.T.S. Insubria - Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Allegato C
Arpa Lombardia	Allegato D
Lereti (Aspem S.p.A.)	Allegato E
Telecom Italia S.p.A.	-
Fastweb	-
E-Distribuzione	-
Open Fiber	-
SO.L.E. S.p.A.	-
Vodafone	-

ATTESO CHE l'eventuale mancata comunicazione delle determinazioni/pareri di cui sopra da parte delle Amministrazioni/Società invitate entro il termine precisato equivale ad assenso senza condizioni, come precisato all'articolo 14 bis comma 4 Legge n. 241/1990;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti e relative prescrizioni/condizioni/note, come di seguito sintetizzate (e interamente riportate come allegati alla presente determinazione):

- **Comune di Varese: FAVOREVOLE**
 - sottolinea le seguenti prescrizioni rispetto alla soluzione progettuale proposta: in fase di esecuzione, stante la particolarità della zona di intervento che non dispone di accessi alternativi e per lunghi tratti su strada privata, si prescrive che al termine dell'orario di lavoro e comunque quando non sia possibile assicurare la presenza del personale e dei mezzi d'opera della ditta esecutrice venga ripristinata la percorribilità della sede stradale ai mezzi di soccorso e ai veicoli dei residenti anche mediante opere provvisorie o ripristini provvisori. Per quanto riguarda gli eventuali ripristini delle pavimentazioni stradali manomesse, il proponente dovrà fare riferimento al regolamento "Manomissioni e ripristini del suolo stradale" del Comune di Varese;
- **Provincia di Varese: FAVOREVOLE**
 - l'Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni comunica che il Settore Trasporto e Catasto Strade di questa Provincia, visionato il progetto, non ha rilevato interventi su strade di propria competenza e pertanto ritiene di non dover esprimere parere;
 - dal Settore Ambiente - Ufficio Autorizzazioni Ambientali e Concessioni, parere favorevole subordinato al recepimento di prescrizioni. In particolare, relativamente alle competenze in materia di scarichi di acque reflue, rileva che il progetto oggetto di Conferenza è stato redatto allo scopo di completare il collettamento dell'insediamento, attualmente privo di fognatura comunale, ubicato in Varese - Via Cascina Mentasti e ricompreso nell'Agglomerato servito dall'impianto di depurazione Varese - Pravaccio. Rileva inoltre che il nuovo tratto di fognatura funzionerà in gran parte a gravità eccetto un piccolo tratto che sarà convogliato attraverso un sollevamento; la rete in progetto raccoglierà esclusivamente le acque nere e non sono pertanto previsti sfioratori di piena e nemmeno la realizzazione di scarichi di emergenza al servizio della stazione di sollevamento in quanto la stessa è progettata con

un bacino di contenimento in grado di accumulare i reflui, in caso di avaria delle pompe, per il tempo necessario ad attivare gli interventi di emergenza. Osserva infine che l'impianto di trattamento delle acque reflue urbane Varese Olona (Loc. Pravaccio) ha attualmente difficoltà a rispettare tutti i limiti di emissione per le acque scaricate, ma è in corso la progettazione per il revamping e adeguamento dello stesso alle vigenti normative.

Prescrive che dovrà essere data comunicazione dell'entrata in funzione del nuovo collettamento oggetto di Conferenza di Servizi, così che si possa provvedere alla revoca delle autorizzazioni allo scarico su suolo/sottosuolo rilasciate per gli insediamenti ubicati nell'area che risulterà servita da pubblica fognatura;

- **A.T.S. Insubria: FAVOREVOLE**

- sottolinea che il tratto fognario in progetto deve essere dimensionato, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto, oltre alla portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia e provenienti dalla rete di drenaggio urbano, se previste
- sottolinea che la giacitura nel sottosuolo della rete fognaria deve essere realizzata in modo tale da evitare interferenza con quella di altri sottoservizi. In particolare, le canalizzazioni fognarie devono sempre essere tenute debitamente distanti ed al di sotto delle condotte di acqua potabile. Qualora per ragioni altimetriche ciò non fosse possibile, devono essere adottati particolari accorgimenti al fine di evitare la possibilità di interferenze reciproche;
- evidenzia che qualora il nuovo tratto fognario o parte di esso si venga a trovare all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque ad uso idropotabile, deve essere necessariamente rispettato quanto previsto nell'allegato 1, punto 3.1., della D.G.R. n. 7/12693 del 10/04/2003;

- **Arpa Lombardia: NESSUN PARERE**

- **Lereti S.p.A.: FAVOREVOLE**

- segnala che nell'area oggetto dell'intervento sono posate tubazioni dell'acquedotto e del gas, che possono costituire grave pericolo per chiunque li danneggi o comunque ne venga a contatto senza osservare ed applicare tutti gli accorgimenti del caso. Segnala inoltre che nella tavola grafica progettuale B.a.05 non è stata riportata l'indicazione della rete acquedotto presente e che risultano incomplete le informazioni relative alle tubazioni gas. Forniscono quindi proprie tavole grafiche (cfr. All. E), segnalando comunque che sono da intendersi a puro titolo indicativo, in considerazione delle possibili modifiche nel tempo dello stato dei luoghi, da segnalare in sede di sopralluogo. Segnalano che, durante l'esecuzione dei lavori, dovranno essere applicate le vigenti disposizioni di legge, in particolare per gli impianti gas (D.M. 16/04/2008, norme UNI CIG), oltre alle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Richiedono quindi che la progettazione esecutiva dell'opera e le attività in sede esecutiva siano attuate nel rispetto delle prescrizioni UNI 10576/2018, con riferimento alle fasi del processo di coordinamento, alla gestione delle interferenze e alle indagini di verifica dei sottoservizi.

Richiedono inoltre che venga osservata una distanza di rispetto non inferiore a 50cm nei confronti delle condotte gas di 4 e 7 specie (MP e BP) e della tubazione acquedotto.

Evidenziano la necessità di valutare in fase progettuale le possibili interferenze fra la nuova condotta fognaria e le reti acqua e gas esistenti, con l'eventuale spostamento di tratti di condotte da valutare in sede di sopralluogo.

Interpellato il gestore Alfa S.r.l. in merito all'effettuazione di tali sopralluoghi prospettati da Lereti S.p.A., si è convenuto di procedere in quanto il parere risulta favorevole, ma che i medesimi sopralluoghi saranno obbligatoriamente da effettuarsi nella fase di stesura della progettazione esecutiva delle opere.

Tenuto conto delle motivazioni in premessa,

DETERMINA

1. di prendere atto dell'esito positivo della Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14 bis ai sensi del comma 5, Legge n. 241/1990, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati;
2. di approvare il progetto definitivo denominato "Ampliamento rete fognaria Comune di Varese – Cascina Mentasti", trasmesso da Alfa S.r.l. con nota prot. n. 24301 del 11/06/2020, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e degli artt. 14-bis, 14-ter e 14-quater della Legge n. 241/1990;
3. che Alfa S.r.l. si attenga alla normativa vigente ed alle indicazioni riportate nelle determinazioni e pareri rilasciati dalle Amministrazioni e dalle Società coinvolte per le specifiche competenze in merito all'opera in oggetto;
4. i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di pubblicazione della presente;
5. ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti;
6. avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Carla Arioli